

Venezia. La coalizione di centrodestra guidata dalla Lega batte Zoggia e per il Comune spera in Brunetta

Zaccariotto espugna la Provincia ora parte la volata per Ca' Farsetti

◉ Nel centrosinistra primarie per scegliere fra Bettin, Fincato e Orsoni. L'Udc attende

Francesca Fungher
francesca.fungher@epolis.sm

■ Meno di 12 mesi a cavallo tra 2009 e 2010 che cambieranno il volto delle amministrazioni cittadine. In parte la rivoluzione è già avvenuta, con la vittoria della leghista Francesca Zaccariotto alle elezioni provinciali dello scorso giugno. E dopo l'espugnazione da parte del centrodestra della "roccaforte rossa" e la sconfitta dell'uscente Pd Davide Zoggia, la coalizione di centrosinistra è al lavoro da quest'estate per la scelta del candidato che possa salvare la poltrona del primo cittadino lagunare. Mentre dall'altra parte della barricata da mesi circola un solo nome: quello del ministro alla Funzione pubblica, il veneziano Renato Brunetta. Il nome potrebbe

mettere d'accordo sia Pdl che Lega ma l'esponente di governo non ha ancora rotto gli indugi: a decidere sarà il premier Silvio Berlusconi, perché c'è da sciogliere il nodo incompatibilità tra le due cariche. Candidatura calata dall'alto? «Nient'affatto - spiegava poco prima delle feste il leghista Daniele Stival - per il Comune di Venezia, piazza di caratura nazionale così come lo era Ca' Corner, è giusto che a decidere sia un tavolo locale ma con un forte supporto dei livelli regionale e nazionale».

PERSA CA' CORNER, per il centrosinistra dare continuità al governo di Massimo Cacciari è questione di vita o di morte. Con l'addio del filosofo al palazzo sul Canal Grande, che vinca l'uno o l'altro ci sarà comunque un cambiamento epocale. E Pd, Idv, Verdi e Socialisti hanno scelto lo strumento delle primarie per individuare il nome che sfiderà il centrodestra. Sarà uno tra l'avvocato ed ex assessore dalla giunta Costa Giorgio Orsoni, l'assessore alla Pianificazione strategia ed ex deputata Laura Fincato e l'ex prosindaco di Mestre e consigliere regionale dei Verdi Gianfranco Bettin, e a deciderlo saranno i cittadini che andranno a votare alle "primarie della città" il 24 gennaio prossimo. E il centrodestra, che pure ha annunciato una prima riunione sui nomi subito dopo le feste, potrebbe a questo punto aspettare la fine del mese per giocare una volta che gli avversari avranno scoperto del tutto le loro carte. Chi preferisce per ora tenere il piede in due scarpe è l'Udc, che non ha ancora deciso - o per lo meno non l'ha ufficializzato - con chi allearsi. Per i centristi più che per chiunque altro contano gli equilibri che si stanno definendo per le regionali, con Antonio De Poli che potrebbe correre appoggiato anche dal Pd. Ma a contare saranno soprattutto i nomi, quelli che le due coalizioni metteranno in campo. Così come la scorsa estate è stato fondamentale quello di Zaccariotto, che ha cambiato colore alla Provincia. ■

